

Nella Londra di Dickens: ecco i luoghi che più amava



di Francesca Spanò | [@francynefertiti](https://www.instagram.com/francynefertiti)

Ci sono luoghi che riesci a sentire tuoi anche se non ti hanno dato i natali e, probabilmente, questo accadde a **Charles Dickens** con [Londra](#), dove decise di vivere per gran parte della sua vita. Percorreva quella che all'epoca era la città più grande del mondo, giorno e notte, e vi trovava sempre tantissima ispirazione per i suoi romanzi. Ogni suono o personaggio che segnava il suo passaggio, gli restava impresso e finiva tra le pagine. La sua vita non era stata semplice e aveva imparato a non lasciarsi sfuggire nessun dettaglio, un po' come nel suo personaggio alter ego **David Copperfield**.

Dickens a Londra: il suo passato, i suoi luoghi

Come quest'ultimo l'autore aveva conosciuto il lavoro minorile, nel periodo in cui il padre era stato arrestato per insolventi di Marshalsea, a Southwark, vicino al **London Bridge**. Al figlio non era rimasta altra scelta che abbandonare gli studi e cercare un impiego che aveva trovato in una fabbrica di lucido di scarpe. L'epoca di cui parliamo è quella vittoriana, da metà Ottocento fino al 1901, dove l'atmosfera era rarefatta e pittoresca. Nell'aria c'era sempre una fitta cappa di fumo di carbone, il **Tamigi** era sporco e puzzolente e i minorenni rischiavano di entrare in brutti giri per tirare avanti. Le contraddizioni, insomma, la facevano da padrone: da un lato c'erano le persone ricche e gli edifici opulenti e dall'altro la povertà assoluta. Le periferie si moltiplicavano ed erano buie e asfissianti anche se per fortuna oggi sono scomparse. L'atmosfera, non era difficile da immaginare nella zona portuale intorno a Shad Thames, vicino al **Tower Bridge**. In ogni caso, chi si trova da queste parti ne riscopre ancora l'atmosfera vittoriana dei tempi in cui Dickens vi ambientò la morte del bandito Sikes alla fine di *Oliver Twist*. Per chi poi vuole andare alla scoperta di una delle abitazioni dello scrittore, la può trovare al **48 di Doughty Street, a Bloomsbury**. Si tratta dell'unica rimasta delle 32 nelle quali visse. Oggi qui si trova un museo a lui dedicato.